



Conto corrente colla Postai

Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
 ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) . . . L. 30
 (Si spediscono gli arretrati)

La collaborazione è libera a tutti - I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
 MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911)

Reduzione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

La chitarra in Russia nel periodo della sua maggiore diffusione

S'incominciò a conoscere la chitarra in Russia durante l'impero della regina Elisabetta Petrowna, circa la metà del secolo XVIII. Allora era un strumento a quattro o a cinque corde, che non ebbe alcun progresso, nè costruttivo nè artistico, sebbene vi fosse poi aggiunta una sesta corda (Vedi il libro dello Stählin: « Nachr. v. der Mus. in Russl., 150 »).

In questo tempo apparvero edizioni popolari di musica per la chitarra (1766).

a) La chitarra a sette corde.

L'indifferenza del pubblico russo per la chitarra continuò fino al principio del secolo XIX, quando apparve quella a sette corde.

È sconosciuto l'inventore di questo strumento. Il primo storico della chitarra in Russia — M. A. Staghowitch — ne attribuisce l'invenzione ad un celebre chitarrista russo: A. O. Sychra, uno ceco. Egli dice: « Sychra ha aggiunto la settima corda alla chitarra di sei corde e ne ha cambiata l'accordatura. Con ciò l'ha resa negli arpeggi parente dell'arpa ». — Così Sychra si rivelò più arpista che chitarrista. — Staghowitch poté avere queste notizie da Sychra stesso, suo maestro; ma, all'infuori di lui, nessuno ne fa parola.

La chitarra a sette corde è accordata così: D, G, H, d, g, h, d (Re Sol Si [bassi] re sol si re).

Questo accordo, prima, portava il nome di accordo polacco.

La chitarra a sette corde ebbe in Russia un grande successo⁽¹⁾.

La prima composizione russa, che noi conosciamo per la chitarra a sette corde, ha la data del 1799.

Nel 1808 viene pubblicato: « *Le russe magasin de poche des chansons pour la guitare à 7 cordes* » di Alfierieff; nel 1810 « *Le journal pour la guitare* » pur esso di Alfierieff; sempre nel 1810 « *L'école pour la guitare à 7 cordes* » di Konchenoff-Dmitrievsky; nel 1814 e 1819 questo metodo apparve in altre edizioni; nel 1816 « *Les plus nouveaux airs russes pour la guitare à 7 cordes* » di De-Geld (un tedesco); nel 1819 « *L'école pour la guitare à 7 cordes* » dello stesso De-Geld; sempre nel

(1) È bene ricordare che le sette corde della chitarra russa sono tutte sulla tastiera. — N. d. R.



M. T. WISSOTSKY

1819 « *Le loisir* » di Konchenoff-Dmitrievsky. Più tardi vennero le composizioni di Sychra e dei suoi allievi.

Nei primi anni del secolo XIX Sychra si stabilì a Mosca e nel 1820 a Pietroburgo, dove rimase fino alla morte avvenuta nel 1850. Scrisse per la nuova chitarra, diede concerti ed ebbe molti allievi. Le sue composizioni le pubblicò col nome di giornali: « *Journal pour la guitare à sept cordes* » (1822, 1826, 1827); « *Le Petersburg journal pour la guitare* » (1828, 1829); ecc. Nel 1815 aveva pubblicato i suoi celebri esercizi (1-4), che sfruttano tutte le applicazioni e tutti i passaggi adatti a dare un carattere libero e grandioso all'esecuzione.

A Pietroburgo Sychra si dedicò completamente alla chitarra ed arrivò alla più grande perfezione, sviluppando la tecnica del suonare, pubblicando numerose composizioni: trascrizioni d'opere, romanze, arie popolari, *ouvertures* d'opere e composizioni originali. Dava spesso concerti a Pietroburgo con i suoi allievi. Nei concerti faceva suonare i suoi migliori discepoli ed egli eseguiva le proprie composizioni. Scrisse anche « *L'école pour la guitare à 7 cordes* », che per molto tempo fu il miglior metodo.

La chitarra a sette corde fu allora in Russia lo strumento alla moda. Moltissimi lo studiavano, uomini e donne: non soltanto gli amatori di musica, ma anche i musicisti di professione. Per esempio: i celebri violinisti Ratchinsky e Ghandelchkin suonavano la chitarra e scrivevano composizioni originali per essa. La maggior parte dei maestri di cappella, tanto quelli della Corona come i privati, procuravano le chitarre, riducevano musica e scrivevano composizioni originali per questo strumento.

b) Gli allievi ed i partigiani di Sychra.

Il primo immediato allievo e successore dell'arte di Sychra fu S. N. Axionoff. Questi aveva un grande talento musicale e col suo maestro lavorò per il perfezionamento della tecnica della chitarra. Sychra scrisse le prime composizioni difficili per quel suo discepolo, l'unico adatto ad eseguirle. A lui Sychra dedicò i propri esercizi (1815).

Dopo la partenza di Sychra per Pietroburgo, Axionoff rimase il primo chitarrista di Mosca ed ivi formò la sua scuola.

Le linee caratteristiche del modo di suonare e di comporre d'Axionoff furono: 1) quasi esclusiva ispirazione da melodie di diverse arie russe per le sue fantasie, variazioni e *potpourris*; 2) l'evoluzione dello stile cantato (legato di cinque o sei note, glissando, ecc.). Le note vibrato e le note legate le avvolgeva con accordi pieni. Egli fece conoscere i suoni armonici (flautati) verso il 1820.

L'allievo d'Axionoff di maggior talento fu Michele T. Wissotsky (1730-1837) figlio dell'affittuario del celebre poeta M. M. Gheraskoff. Come Axionoff, così Wissotsky scrisse variazioni, fantasie e improvvisi su temi russi.

Lo stile di Wissotsky consisteva nel tema cantato sul basso, nelle variazioni di bravura e nelle imitazioni di diverse voci. A lui piaceva assai d'ascoltare le composizioni di Haydn, Mozart, Beethoven; di Bach specialmente. Da ciò si spiega la sua costante ricerca di combinazioni complicate di voci nelle sue composizioni. Ridusse musica di Hummel, Mozart, Beethoven, Field e Bach. Molto timido, quasi mai suonava nei concerti: non poteva suonare in pubblico. Ma nella cerchia ristretta di pochi conoscenti, oppure con un allievo si trasformava prendendo l'istrumento. Il suo viso, di solito semplice e canzonatorio, assumeva l'espressione severa, con un'impronta di pensiero profondo e vivace. Il suo modo di suonare si distingueva per la

forza immaginativa, Puguaglianza classica e l'audacia, la rapidità; per l'unione delle vibrazioni e dei legati e per la straordinaria armonia. Egli colpiva l'uditore specialmente nelle improvvisazioni, che chiamava « gli accordi ». Preludiava senza sforzo, trovando sempre nuovi rivolti, geniali passaggi ed infinita ricchezza di modulazioni e di accompagnamenti; un'ora, due... Era inesauribile!

Wissotsky, ancora giovanissimo, da per tutto lo s'invitava ed ascoltava; spesso l'invitavano gli studenti, tra i quali aveva la maggior parte dei suoi allievi. Anche più spesso l'attiravano gli zingari, ed egli era necessario per il celebre coro di Sokoloff. Gli zingari influirono sul modo di suonare di Wissotsky che diede agli zingari i molti accorgimenti relativi all'armonia. Fu celebre: prendeva quindici rubli per lezione, ma non aveva il tempo di soddisfare tutti. Ebbe per allievi principi, conti, studenti, commercianti, bottegai, zingari. Fino all'estremo della vita suonò e compose. La vigilia della sua morte furono a casa sua gli zingari Sokoloff e Wassiliëff ai quali suonò le sue ultime composizioni ed accompagnò i loro canti. Pubblicò 84 opere ed un metodo teorico-pratico.

Wissotsky lasciò a Mosca molti celebri allievi: Pouzine, Staghowitch, Faleieff, Grigorieff, Wietroff, Liaghoff, Kladovchikoff, Jakoubowsky, Bielocheine, tra cui i poeti Lermontoff e Poliegeaieff. Liaghoff fu il primo a suonare la chitarra a 8 corde.

A Pietroburgo, dalla scuola di Sychra uscirono i celebri chitarristi: Sarienka, Morkoff, Zimmerman, Petroff, Zesiriëff, Ladigensky, Alexandroff, Pliëskoff, Swinzoff. Sychra, vicino a morire, dedicò al suo allievo Morkoff: « *L'école théorique et pratique pour la guitare à 7 cordes* ». Nella dedica dice che questo metodo è la saggezza di tutta la sua vita; un lavoro basato sopra l'esperienza di cinquant'anni.

Morkoff suonava stupendamente. Scrisse moltissime composizioni per chitarra sola e per due chitarre. E celebre specialmente per i suoi duetti per chitarra « quartina » e chitarra normale. Morkoff scrisse: « *L'école complète pour la guitare à 7 cordes avec l'apposition des compositions pour la guitare à 10 cordes* (1862).

Tra gli altri allievi di Sychra fu specialmente celebre Zimmerman. Staghowitch lo chiama « il Paganini della chitarra a sette corde »; « il maestro senza precedenti »; « un pezzo di metallo di puro genio ». Ebbe, come Wissotsky, un talento straordinario per precludere. Come virtuoso lo Zimmerman fu, dunque, il primo di tutti.

6) La chitarra ed il popolo.

Per venti, trent'anni del secolo XIX la chitarra a sette corde, come si è detto, fu in modo particolare l'istrumento alla moda nelle classi superiori, tra la gioventù, nelle classi medie. Wissotsky la introdusse nel popolo. Sfortunatamente morì troppo presto e questa missione i suoi allievi non la continuarono. La consuetudine, intanto, del suonare la chitarra, penetrava nella classe dei lavoratori; ma per le difficoltà dell'istrumento non ebbe una grande diffusione.

La chitarra, oggigiorno, accompagna spesso le arie popolari.

Mosca.

Ing. W. P. MAŠKIÉVIČ

(Traduz. di Margherita Mancinelli)

Un mandolinista italiano diplomato al Conservatorio di Marsiglia



ANTONIO PÉDUTO

Italiano d'origine, questo simpatico e giovane musicista, è uno dei migliori diplomati della Classe di Mandolino del Conservatorio Comunale di Marsiglia; dal quale ne è uscito circa tre anni or sono con un Diploma di « 1° Premio ».

Apprezzato come mandolinista di raro valore, il Prof. Péduto svolge attualmente a Marsiglia una bella attività anche come insegnante e direttore di una propria « Ecole du Mandoliniste », da lui fondata nel 1930, nonché come maestro e direttore artistico della valorosa Orchestra a plectro di quella città, composta quasi esclusivamente di suoi allievi, e della quale il « Plectro », già ha avuto occasione di riferirne i lusinghieri e meritati successi conseguiti.

PEI CHITARRISTI

Nuove considerazioni di Silvio D'Alba sulla qualità delle corde di chitarra

Sull'argomento, per quanto già esaurientemente discusso, Silvio D'Alba ci chiede, a sostegno della sua tesi, la pubblicazione delle seguenti sue nuove considerazioni, in risposta all'ultimo conclusivo articolo del Prof. Piero Meroni, pubblicato in queste colonne, nei numeri di Febbraio e Marzo u. s.

Ad evitare interpretazioni imprecise di quanto recentemente ho creduto di poter dire su queste colonne circa le corde di chitarra, chiedo all' esimio chitarrista Meroni il permesso di dare una rapida occhiata al del resto cortese suo articolo polemico « Ancora in tema di corde armoniche » del Febbraio e Marzo ultimi scorsi, e di ripetermi, o esprimermi, in rapporto a qualcuno dei suoi rilievi.

1) *Abbagli.* — Perché dichiararmi « decisamente fautore delle corde metalliche » se il mio scritto concluse con un punto interrogativo? La più ponderata riflessione conduce al dubbio.

2) *Asserita superiorità del budello sul metallo.* — Risponderà ad un modo di sentire dell' egregio articolista e di quanti come lui la pensano, ma non pare ancora dimostrata. Se per dimostrazione si credono sufficienti le parole « Collé corde di budello si ottengono note dolcissime, armoniose », potrebbe bastarci la frase: « Colle corde di metallo si possono ottenere note dolcissime, armoniose »; e la seconda affermazione varrebbe, fino a prova contraria, la prima (1).

3) *È artisticamente possibile suonarla con forza anche le corde di acciaio.* — La delicatezza di tocco della corda di acciaio, o di acciaio avvolto con rame e seta, non ne impedisce la sonorità (si consenta a chi scrive di dire che ciò gli venne suggerito dalla sua esperienza personale). Con arte la si può far cantare dolcemente ma anche energicamente, purchè si riesca a toccarla nel punto adatto della sua tirata (misterioso punto!), purchè si riesca a pizzicarla a quella certa altezza x cui alludeva Camillo Sivori quando ammaestrava i suoi discepoli a scoprire su ogni singola corda del violino la nota giusta.

4) *Budello per l'armonia, metallo per la melodia.* — Nonostante il parere che « sulle corde di metallo sia caduta la scelta degli accompagnatori, sulle corde di budello la scelta dei solisti », non sembra all'articolista che il budello, a ben guardare, si riveli piuttosto idoneo all'accompagnamento ed all'armonia, l'acciaio alla melodia ed al canto?

5) *Tremolo.* — Massime se eseguito col l'unghia, il tremolo sembra deprecabile ed antichitarristico solo quando adoperato costantemente (non dissì così?), vale a dire come mezzo assoluto ed esclusivo per eccitare i suoni della chitarra. È ovvio che in tal caso ma solo in tal caso la chitarra, confondendosi colla mandola e trasformandosi sostanzialmente in uno strumento a plectro, viene a... dimenticare sé stessa.

6) *Budello e metallo inconciliabili nemici?* — Perché definire il budello ed il metallo « inconciliabili nemici », se la corda di budello è così poco nemica del metallo che si lascia persino... abbracciare da lui, e ben strettamente, come avviene delle corde di budello fasciate di rame o di argento nell'arpa, nella cetra, nel violino e derivati?

7) *Unghie.* — Se è vero che l'unghia è più dura del polpastrello, e che il polpastrello è più morbido dell'unghia, è facile convincersi che suonando la chitarra coi polpastrelli si otterranno suoni più morbidi, più dolci che non suonando colle unghie. E non c'è parer contrario che tenga, anche se il sistema è in uso presso concertisti che vanno per la maggiore. La rimozione della superficie scamosciata dai martelletti, rappresenterebbe un regresso nella costruzione dei pianoforti, e l'arpa finirebbe di venir chiamata « celestiale » il giorno in cui gli arpisti incominciassero a suonarla colle unghie. Del resto l'unghia, formata di materia cornea, è un plectro, e la chitarra, salvo errore, non è strumento a plectro.

8) *Imitazioni strumentali.* — Le imitazioni di altri strumenti sono un pregio, non sono il pregio della chitarra. E dunque arbitrario asserire che chi parla di tali simulazioni sonore consideri queste la eminenza ed assoluta delle prerogative. E nondimeno innegabile che la eventuale ricchezza di effetti coloristici derivante dalle sullodate simulazioni, deponga a indubbio favore delle corde e dello strumento che per mezzo di esse la varietà coloristica rendono possibile. L'organo non sarebbe il re degli strumenti musicali senza l'abbondanza de' suoi registri, che è quanto dire delle sue possibilità imitative.

SILVIO D'ALBA

(1) A proposito di corde metalliche, un altro noto chitarrista ha rilevato il fatto che nessuno dei polemizzanti ha mai accennato alla sgradevole ed insanabile diversità di timbro tra le prime due corde nude (si e mi) e le altre quattro (sol, re, fa e mi) fasciate.

Alla mia cara RINA

SORRENTINA

RENZO CABASSI

TEMPO DI TARANTELLA

Introduzione

The musical score consists of ten staves of music. The first staff is labeled 'Introduzione' and begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a 6/8 time signature. The tempo is marked 'TEMPO DI TARANTELLA'. The score includes various musical notations such as eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings including *p*, *f*, *mf*, and *ff*. There are also performance instructions like 'string.' and 'c. molto rall.'. The piece concludes with a double bar line and a final *ff* dynamic marking.

Proprietà dell'editore A. VIZZARI - Milano (1933)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

29 PREMIO (MEDAGLIA D'ARGENTO)
AL NOSTRO CONCORSO 1922.

Il lamento di un' anima

SERENATA

LUIGI BRACCO

Andante

MANDOLINO *ben legato*

CHITARRA *pp dolcissimo*

crescendo e poco stringendo f molto dim. p dim. pp a tempo pp dolcissimo pp con passione

e rallentando

2^a CORDA

stentato

mf poco rall.

a tempo p mf molto dim. p mp

mp crescendo f cresc.

ff pesanti poco stent. a tempo p dolce con leggerezza mp

The musical score is written for Mandolin and Guitar. It begins with a tempo marking of 'Andante'. The Mandolin part is marked 'ben legato' and the Guitar part 'pp dolcissimo'. The score is divided into several systems, each with two staves. The first system shows the initial melodic lines. The second system includes dynamic markings such as 'crescendo', 'e poco stringendo', 'f', 'molto dim. p dim. pp', 'a tempo', 'pp dolcissimo', and 'pp con passione'. A '2^a CORDA' instruction is present in the third system. The fourth system features 'stentato' and 'mf poco rall.'. The fifth system has 'a tempo', 'p', 'mf molto dim. p', and 'mp'. The sixth system includes 'mp', 'crescendo', and 'f cresc.'. The final system contains 'ff', 'pesanti', 'poco stent.', 'a tempo', 'p dolce', 'con leggerezza', and 'mp'. The score concludes with a first ending bracket.

PROPRIETÀ DEL GIORNALE "IL PLETTRÒ", MILANO.
Tutti i diritti di esecuzione riproduzione e trascrizione sono riservati.

29 PREMIO (MEDAGLIA D'ARGENTO)
AL NOSTRO CONCORSO 1922.

Il lamento di un' anima

SERENATA

LUIGI BRACCO

Andante

MANDOLINO *ben legato*

CHITARRA *pp dolcissimo*

crescendo e poco stringendo f molto dim. p dim. pp a tempo pp dolcissimo pp con passione

e rallentando p pp

2^a CORDA

stentata

mf - poco rall.

a tempo p mf molto dim. p mp

mp crescendo f cresc.

ff pesanti poco stent. a tempo p dolce con leggerezza mp

PROPRIETÀ DEL GIORNALE "IL PLETTRÒ", MILANO.

Tutti i diritti di esecuzione riproduzione e trascrizione sono riservati.

II.

a piacere *mp*

This system contains the first two staves of music. The upper staff features a melodic line with various ornaments and slurs. The lower staff provides a harmonic accompaniment with chords and rhythmic patterns. The tempo marking 'a piacere' is placed above the first staff, and the dynamic marking 'mp' is placed at the end of the system.

mp

This system contains the third and fourth staves. The upper staff continues the melodic line with slurs and ties. The lower staff continues the accompaniment. The dynamic marking 'mp' is placed at the beginning of the system.

crescendo *marc.*

This system contains the fifth and sixth staves. The upper staff has a melodic line with slurs. The lower staff has a rhythmic accompaniment. The marking 'crescendo' is placed above the fifth staff, and 'marc.' is placed above the sixth staff.

rallent. *pesanti*

This system contains the seventh and eighth staves. The upper staff has a melodic line with slurs and ties. The lower staff has a rhythmic accompaniment. The marking 'rallent.' is placed above the seventh staff, and 'pesanti' is placed above the eighth staff.

This system contains the ninth and tenth staves. The upper staff has a melodic line with slurs and ties. The lower staff has a rhythmic accompaniment.

marcatissime *crescendo* *ff*

This system contains the eleventh and twelfth staves. The upper staff has a melodic line with slurs and ties. The lower staff has a rhythmic accompaniment. The marking 'marcatissime' is placed above the eleventh staff, 'crescendo' is placed above the twelfth staff, and 'ff' is placed at the end of the system.

p *secche*

This system contains the thirteenth and fourteenth staves. The upper staff has a melodic line with slurs and ties. The lower staff has a rhythmic accompaniment. The dynamic marking 'p' is placed above the thirteenth staff, and 'secche' is placed above the fourteenth staff.

pp *come prima* 2^a CORDA

stentando *assai a tempo* *sf*

stentate
mf *poco rall.* *a tempo*

p *mf* *molto dim.* *p dolcissimo* *a piacere* *esprimendo dolore*
pp

a tempo
p leggero *p con dolore* *poco ritenuto*

a tempo *pp* *poco rall.*

Poco meno
pp 2^a CORDA
poco rit. *a tempo* *ppp sempre più piano* *poco rallentando*

Il nostro numero doppio estivo

Come di consuetudine, i numeri di Luglio ed Agosto verranno riuniti in un numero *doppio* che uscirà verso il 10 del mese di Agosto p.v. Con detto numero, oltre alle solite pagine di testo, pubblicheremo l'annunciata *novità* consistente in una bellissima

SERENATA FANTASTICA

del maestro DINO BERRUTI

l'acclamato Autore della nota « Danza Russa » del Preludio « Quando parla il tramonto » che tanto favore di pubblico e di critica hanno incontrato con le innumerevoli loro esecuzioni fatte dalle orchestre mandolinistiche italiane e straniere.

La nuova composizione del Berruti, originalissima e quanto mai suggestiva (il suo titolo ne spiega anche lo stile) verrà pubblicata nel prossimo numero del « Plettro » in elegante ed accurata edizione per « Quartetto Mandolinistico », nel suo testo originale per Mandolino 1°, Mandolino 2°, Mandola tenore e Chitarra (in parti staccate).

Interessantissimo numero recherà pure le quattro parti staccate dell'Inno dei Mandolinisti di GIAN PLECTRUM del M.° Amadei, e ciò per soddisfare insistenti richieste di molti lettori. Eccezionale pubblicazione, di 14 pagine, sarà spedita ai nostri Abbonati senza alcun costo di spesa, e per i non abbonati verrà messa in vendita al prezzo di L. 5 la copia.

Notiziario

Milano — L'Accademia Mandolinistica ha lietamente il suo VIII anno di vita con simpaticissima festa familiare che ha riunito gran folla di amici e simpatizzanti. Benemerito Presidente onorario, cav. Rossetto, dopo aver elogiato la fruttuosa attività svolta nella scorsa stagione concertistica, ha rivolto ai soci più anziani ed al direttore artistico ricche medaglie d'argento a premio della benemerita presidenza a pro' del sodalizio.

Anche il Circolo « Rinaldi » ha riunito i suoi soci e con la partecipazione di molti simpatizzanti ha effettuato la solita festa sociale annuale, con meta Blevio sul lago di Como, dove si fraternizzò allegramente tutta una intera giornata, consolidando così di una bella solidarietà artistica.

Il Gruppo Mandolinistico « Volta » è stato solennemente festeggiato alla sede del Gruppo Femminile « D'Annunzio » dove ha tenuto la sera del 24 corr., un bellissimo concerto con brani di Ponchielli, Mascagni, Bellini, Amadei e Manente, tutti efficacemente diretti dal M.° Rognoni.

Novara — Fervidi e sempre crescenti concerti hanno incontrato anche gli ultimi tre concerti offerti dal locale fiorentissimo Circolo Mandolinistico « Verdi » sotto la direzione del M.° Rognoni presso le varie sedi dopolavoristiche della città. I programmi comprendevano scelti brani di autori celebri ed altre note composizioni del nostro repertorio originale.

Torino — Nel grande salone del Doposera « Fiat » ed alla presenza di un uditorio affollato, il chitarrista Edoardo Capirone ha tenuto un riuscito concerto con pezzi di Sor, Tàrrega e Llobet. Lo stesso Capirone ed il noto chitarrista Reineri hanno tenuto in altri locali diversi, ripetute udizioni tenendo in collaborazione i migliori duetti con Carulli, Giuliani, Darr ecc., e riscuotendo ovunque consensi ed elogi.

Novara — Il Circolo « Albarese » ha festeggiato il suo 36° anniversario di fondazione con un nuovo concerto nella grande sala del teatro dei Ciechi di quella città. Il numeroso pubblico accorso, ha tributato le più simpatiche accoglienze all'instancabile M.° direttore Rognoni ed ai suoi valorosi collaboratori.

I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"

Ci hanno inviato l'abbonamento "sostenitore" per il corr. anno, i seguenti signori:

Silvio D'ALBA di Milano.
Prof. Pietro PANIATI di Milano.
Maestro Carlo MAZZA di Busto Arsizio.
Prof. A. PÉDUTO, direttore « École du Mandoliniste » di Marsiglia.

(continua)

Per la migliore cultura dei chitarristi

Nei prossimi numeri pubblicheremo due lunghi ed interessanti lavori sulla vita e sulle opere dei celebri chitarristi FERDINANDO CARULLI e NAPOLEON COSTE.

Un brillante Saggio finale al "Lyceum Musicale Politti, di Milano"

La Direzione del "Lyceum Musicale POLITTI", — che annoveriamo fra i nostri abbonati "benemeriti", — ha offerto a un elegante e folto uditorio, il 24 corr. e nella nuova, ampia ed elegante sua sede in Via Torino 57, una riuscitissima "esercitazione finale", con bellissime ed applaudite esibizioni delle allieve signorine Virginia Rollo (dodicenne), Lulgia Pizzimenti, Jole Mainetti e Margherita Maurelli (dei corsi medio e superiore di Pianoforte rispettivamente tenuti dalle Professoressi Politti e Gasparotto) e del violinista Michele Seccimpeste allievo del Prof. Cecchini.

Le suddette allieve pianiste hanno già conseguito — e con belle votazioni — la licenza normale presso il R. Conservatorio "Verdi", mentre il violinista vi ha ottenuto il Diploma di magistero.

Questi onorevoli risultati confermano la serietà ed il progressivo sviluppo del vecchio istituto, del che vivamente ci ralleghiamo e con l'egregio Direttore, Prof. F. D'Elia, e con i valenti suoi collaboratori.

Concerti per Radio

Interessanti udizioni mandolinistiche-radiofoniche hanno offerto in questo mese il Quintetto « Burdisso » dalla Stazione di Torino, il Quartetto liutistico « Pressan » da quella di Trieste, ed i quartetti a plettro di Bari e Molifetta dalla Stazione di Bari.

In tutti i programmi abbiamo notato, sempre con sincero compiacimento, molti brani del nostro Repertorio originale che hanno incontrato, grazie alla sempre felice ed accurata loro riproduzione, piena rispondenza fra gli appassionati dell'arte.

Anche all'estero i concerti mandolinistici per radio si susseguono incessantemente, confermando sempre più il gradimento che essi destano in tutta Europa... ed oltre.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

Biblioteca del Solista di Mandolino

Nuovissimo Album con scelti brani originali per concerto

Contiene:

MILANESI (G.) - *Sarabanda* (stile antico).
RANIERI (S.) - *Variazioni su Aria* di Haydn.
MILANESI (G.) - *Giga* - Scherzo e Minuetto.
ECONOMIDES (E.) - *Song Duel*.
TENTARELLI (F.) - *Addio a Nizza* - Danza var.

Nette L. 5 (aumento compreso)

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.

IL PLETTRO

FONDATA NEL 1906

Periodico Musicale mensile per dilettanti, studenti ed insegnanti di Mandolino e Chitarra.

In ogni numero: quattro grandi pagine di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 4° Con. Int. di Musica TURINO 1911

Possono collaborarvi tutti i volenterosi che con illuminata parola e giuste argomentazioni, o altrimenti con buone notizie di cronaca, sanno valorizzare l'arte degli strumenti a plettro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del periodico.

Redazione e Amministrazione
Via Castelmorrone N. 1 - Milano (120)

Elenco dei brani musicali inseriti nel Plettro durante il corrente anno

1. - Manente - 1° Regg. Radiotelegrafisti del Genio - Marcia in parti staccate per Quartetto; Schubert - *Andante con moto* - Trascrizione per chitarra di Margherita Mancinelli.
2. - Barbera - *Balli chi vuole* - Mazurca carnevalesca in parti staccate per Quartetto; Serafino - *Scherzo* - per chitarra.
3. - Amadei - *Pattinando* - One step in parti staccate per Quartetto; Di Ponio - *Campagnola* - per chitarra sola.
4. - Bacci - *Appassionatamente* - Valzer in parti levate per Quartetto; Coletta - *Onde armoniose* - Valzer per chitarra.
5. - Silvestri - *Quiete notturna* - Idillio - in partitura per Orchestra mandolinistica.
6. - Bracco - *Il lamento di un'anima* - Serenata per per mandolino e chitarra. Cabassi - *Sorrentina* - per chitarra sola.

Nei prossimi numeri pubblicheremo le seguenti Novità:

- Berruti - *Serenata fantastica e Tango Argentino* - in parti staccate per Quartetto.
Cucinotti - *Sogno di Circola* - per chitarra sola.
Roessinger - *Ninna nonna e Gavotta* - in parti staccate per Quartetto.
Frate Cassio da Velletri - *Preludio in do maggiore ed Elegia* - per chitarra sola.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

SUCCESSO

C. GOLETTA

"Fra Scilla e Cariddi,"

Polka Capriccio per Chitarra sola

(m. d.) L. 5,-

Indirizzare vaglia all'Amministrazione del PLETTRO - Via Castelmorrone, 1 - Milano.

Plettro "Belcanto" || Plettro "Sordina"

Loa doz. L. 20 - Cad. L. 1,80 || Loa doz. L. 15 - Cad. L. 1,50
Adottati con successo da numerose orchestre mandolinistiche

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositarne l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C C Postale N. 3 18949 MILANO

Alessandro Vizzari Direttore-responsabile
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

Biblioteca del chitarrista

SCHUMANN (Op. N. 68).
Album della Gioventù - (43 celebri pezzi).

Trascrizioni per chitarra di

Margherita MANCINELLI

Ricco fascicolo in gran formato e rilegato (68 pag.).
Prezzo L. 30

Per la spedizione per Posta Raccom. aggiungere:
Per l'Italia L. 2 - Per l'Estero L. 4

A proposito di queste trascrizioni, il Maestro Luigi Mozzani ha espresso alla esimia trascrittrice (nipote del compianto Maestro Luigi Mancinelli), il seguente giudizio:

... « mi sento un po' orgoglioso che un'artista italiana abbia avuto il talento e l'ispirazione di offrire agli appassionati del nostro strumento un lavoro di tale importanza ».

Rivolgersi alla nostra Amministrazione

Edizioni A. VIZZARI - Milano

È uscita la nuova edizione dei seguenti

8 pezzi per Chitarradi **ERMENEGILDO CAROSIO**

Manuelita - Tango f L. 3,—
Vulzer brillante f » 3,—
Folletterie - Chitarrata f » 3,—
Occhioni belli - Mazurka f » 3,—
Minuetto all'antica f » 3,—
Danza Inglese - Fox-trot f » 3,—
Pas du Cygne - Hésitation di
O V. Marsaglia (Rid. Carosio) f » 3,—
Imitando l'Arpa - Pezzo di
concerto md » 6,—
8 Pezzi come sopra - Riuniti - L. 20,—
(Prezzi aumento compreso)

GRANDE SUCCESSO**Corde di Chitarra****FINISSIME - PER CONCERTISTI**

MI (1) - SI - SOL - budella marca Grenadina
ad. 3,50 3,— 3,50
RE - LA - MI (6) - seta fasciata « Elite »
ad. 1,50 2,— 2,50
In vendita presso la nostra Amministrazione

Per spedizione aggiungere L. 1 - Estero L. 2,50

J. K. MERTZ

op. 1 - 5 piccoli Pezzi Variati L. 6,—
2 - Andante - Scherzo - Rondino, ecc. » 6,—
3 - 2 Polonesi - 2 Mazurke » 7,50
4 - 3 Notturmi » 7,50
5 - Largo - Marcia e Polacca » 5,—
6 - Variazioni sul Carnevale di Venezia » 5,—
op. 8 - *Fantasie su opere celebri:*
N. 2 Lucia di Lammermour -
N. 3 Paritani - N. 5 Belisario -
N. 6 Anna Bolena - N. 8 Elisir
d'Amore - N. 14 Ernani - N. 17
Norma - N. 21 Rigoletto - N. 23
Barbiere di Siviglia - N. 27 Trovatore -
N. 29 Traviata - N. 31
Vespri Siciliani . . . Cadauna » 9,—
op. 12 - 6 Pezzettini » 6,—
13 - 1 - An Malvina - Moderato » 6,—
- Romanza » 6,—
- 2 - Andante - Allegro - Presto » 6,—
- 5 - Maestoso - Preghiera » 6,—
- 6 - Tarantella » 6,—
- 3 - Andantino con Variazioni » 6,—
op. 05 - 3 *Morceaux* - Fantasia Ungherese -
Fantasia originale e Il Gondoliero » 14,—

Mandare vaglia all'Amministrazione del « Plettro » - Inviare Vaglia alla nostra Amministrazione.

PUBBLICAZIONI DI GRANDE SUCCESSO

AMEDEO AMADEI
Intermezzo Capriccioso

GRANDE SUCCESSO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandola Tenore, Chitarra, Mandol-
oncello e Mandolone (o basso) .
Cadauna L. 1

DINO BERRUTI**Meriggio Moscovita**

DANZA RUSSA

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole tenore, Chitarre, Mandol-
oncelli, Mandolone, Campani e stru-
menti accessori . . . Cadauna L. 1

DINO BERRUTI**Quando parla il tramonto!**

PRELUDIO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II.,
Mandole Tenore, Mandole Contralto,
Chitarre, Mandoloncelli, Mandolini
e Timpani . . . Cadauna L. 1
Parte per Armonium (ad libitum) . . » 5

PRIMO SILVESTRI**NOSTALGIE**

ROMANZA SENZA PAROLE

Partitura . . . L. 5

Parti staccate per Mandolino I., Man-
dolini II. (A e B), Mandole (A e B),
Mandoloncelli, Chitarre e Mandol-
oni Cadauna L. 0,75

Per le ordinazioni scrivere alla nostra Amministrazione

Edizioni A. VIZZARI - Milano

TO THE DIRECTORS OF SOCIETIES AND MANDOLINISTIC ORCHESTRAS, to all persons charged with the compilation of Programmes for Mandolinistic Concerts and Competitions is earnestly recommended not to forget to include in their programmes the widely spread and much appreciated compositions of the A. VIZZARI Repertory (from « Il Plettro »), and this in homage of the Mandolinistic Art.

QUARTETTO ORIGINALE a PLETTRO

del Maestro SALVATORE FALBO

(Premiato con Medaglia d'Argento del Ministero della P. I. ed eseguito con grande successo al Concorso Nazionale quartettistico di Roma - 1922).

Per 2 Mandolini, Mandola (alto) e
Mandoloncello L. 10.
Per 2 Mandolini, Mandola (tenore)
e Chitarra 10.

MANDOLINI e CHITARRE
per Dilettanti e Professionisti

LAVORAZIONE SPECIALISSIMA
dei nostri migliori Liutai

I nostri strumenti, tutti attentamente col-
laudati, hanno i seguenti indiscutibili
pregi: *Ottima qualità di voce - Tastiera
intonata - Manico sicuro - Sobrietà di
ornamentazioni*

Prezzo moderato

Una recentissima attestazione
sulla bontà dei nostri strumenti

Trapani, 16 Giugno 1933-XI.

Ill.mo sig. Cav. Vizzari,

La chitarra mod. « Guadagni-
ni », che Lei mi ha spedito dietro
mia commissione, è uno strumento
semplicemente meraviglioso. Sono
davvero lieto di aver fatto un tale
acquisto perchè alla sua massima
semplicità estetica, detta chitarra
reca i pregi di una salda costru-
zione, una tastiera precisa ed una
qualità di voce robusta ed insieme
anche morbida, pregi di gran
lunga superiori a quelli di altri
strumenti consimili, (italiani o
stranieri) che io conosca...

Prof. SALVATORE SPADARO

Nuovi prezzi ridotti

Mandolino T. M. N. 10 da studio
a doghe di acero riccio . . . L. 60
Mandolino T. M. N. 12 da concerto » 95
» T. M. » 15 » 110
» Modello A « Vizzari »
per solisti » 200
Chitarra acero da concerto . . . L. 140
» N. 1 bis mod. Spagnuolo . » 160
» 2 (a 6 o 9 corde) p. solisti » 200

CHITARRE PIÙ FINE da L. 300 a L. 800

Vendita a rate
(con garanzie d'uso)

Mandolini per Concertisti
Mandole (in Do e in Sol)
Mandoloncelli - Mandolini
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato
Imballaggio e porto al prezzo di costo

Inviare Vaglia all'Amministrazione del
« Plettro », Via Castel Morrone, 1 - Milano.